

# Foglio settimanale della Comunità di Miane 10 dicembre 2023 - 2 ^ domenica di Avvento



E' molto importante che i cristiani che restano profondamente convinti del valore dell'insegnamento di Gesù prendano coscienza che la fede è la via da percorrere vivendo e non un sistema religioso da difendere

## dal vangelo secondo Marco 1,1-8



*Principio dell'Evangelo di Gesù, Cristo, Figlio di Dio. Voce di uno che grida nel deserto  
Come sta scritto in Isaia il profeta:*

*<Ecco, invio il mio messaggero davanti a te: egli preparerà la tua via. Voce di uno che grida nel deserto: Preparate la via del Signore, rendete dritti i suoi sentieri, avvenne: Giovanni, che battezzava nel deserto e proclamava un battesimo di conversione per il perdono dei peccati. Andavano a lui la regione della Giudea e tutti gli abitanti di Gerusalemme, e si facevano immergere da lui nel fiume Giordano, riconoscendo i loro peccati. Giovanni era vestito di peli di cammello con una cintura di pelle attorno ai fianchi e mangiava cavallette e miele selvatico. E diceva: "Dietro a me viene colui che è più forte di me: io non sono degno di chinarmi per slegare i lacci dei suoi calzari. Io vi immergo nell'acqua, egli invece vi immergerà in Spirito santo".*



### Meditare la Parola

*<Ecco, dinanzi a te io mando il mio messaggero: egli preparerà la tua via.  
Voce di uno che grida nel deserto: Preparate la via al Signore.>*

Con tale citazione, l'evangelista afferma che nel tempo stabilito da Dio per il compimento delle promesse, Dio si rivelerà in Gesù di Nazaret. Prima, però, invierà un profeta con il compito di preparare il popolo ad accogliere Gesù come Messia, cioè suo inviato. Questo profeta è Giovanni. Giovanni Battista annuncia con forza e coraggio che per accogliere in modo libero e consapevole Gesù è necessario un cammino di conversione personale, che porti ad un cambiamento reale del modo di porsi di fronte alla vita, agli altri, a Dio, ritornando all'essenziale, aprendo cuore e mente alla speranza e alla fiducia; educando atteggiamenti e comportamenti di ascolto, di vigilanza su se stessi, di apertura e disponibilità alla parola di Dio. In altre parole: non è possibile accogliere la venuta del Signore vivendo uno stato di addormentamento etico e spirituale, di torpore della coscienza, di indifferenza verso i poveri, il bene comune, di abitudine religiosa. Accogliere Gesù e il suo Vangelo è altro dal seguire la religione, che, molto spesso, e a motivo del dogmatismo clericale è realmente oppio del popolo. Il messaggio di Giovanni e, poi, l'insegnamento di Gesù è tutt'altro dell'oppio. Il cambiamento non riguarda la religione, ma la vita. E' un valore umano non religioso. Se non si cambia stile di vita, cioè gerarchia di valori, di motivazioni, di relazioni, chi resta fregata è la vita, siamo noi, non la

religione. La religione abitua a fare delle cose senza comprenderle, senza cogliere il loro significato e il loro valore. Fai quella cosa che è il Battesimo, e poi quella cosa che è la prima comunione, e poi ancora quella cosa che è la confessione, e poi quella cosa che è la cresima e così via. E a forza di fare cose religiose ti ritrovi ateo o indifferente o disilluso o...

*“Accorrevano a lui tutta la Giudea, tutti gli abitanti di Gerusalemme.”*

Perché la gente invece di andare ad ascoltare Giovanni e a farsi battezzare non andava dai rabbini nelle Sinagoghe o dai preti al Tempio di Gerusalemme, dai teologi? Perché cercava qualcosa che rabbini, preti e teologi non erano più in grado di offrire. Perché costoro imponevano norme religiose da rispettare o riti da fare ma non aiutavano a diventare persone libere, consapevoli, responsabili, sincere, ecc. Giovanni non diceva assolutamente quello che la gente voleva sentirsi dire. Non ha avuto successo! Non c'è da stupirsi: il successo di una religione è proporzionale al grado di alienazione di chi la segue. Gesù non ha fondato una religione, ha proposto un cammin, indicato una via, non ha offerto cose religiose. Perché la gente andava da Giovanni che non era un buonista, né interessato a quanta gente gli andava dietro? Non credo che oggi si preoccuperebbe se fare o meno la messa nella notte di natale. Quale natale poi non si sa! Forse chiederebbe il motivo per cui vai a celebrare il Natale di Gesù? Forse anche noi preti, oggi non abbiamo più niente da dire di autenticamente evangelico.

Giovanni diceva: affinché il cambiamento di stile di vita non sia superficiale e illusorio, deve iniziare con una riflessione personale sui valori che sono posti alla base della vita e verificare se essi rispecchiano l'insegnamento evangelico, non la morale ecclesiastica o i documenti del papa. Alcune domande possono guidarci: Com'è la qualità etica e umana della mia vita? Quali valori orientano le mie scelte? Che rapporto vivo con Gesù? A cosa mi serve l'Evangelo? La conversione dipende anche dalle risposte a queste domande. Una riflessione seria sulla vita familiare, professionale, sociale, comunitaria, può essere guidata assumendo come riferimento alcuni verbi. C'è uno stile di vita propagandato ogni giorno, in mille modi e forme, che si basa su questi verbi: apparire, cioè far vedere quello che non c'è, consumare, che è parola d'ordine del consumismo natalizio e liberista (=lavora, produci, consuma, divertiti, crepa), dominare, possedere, stare comodi, fregarsene. Altri aggiungeteli voi. Il problema si ha quando questi verbi sono gli unici con cui interpretiamo, orientiamo e diamo valore alla vita: precisamente alla vita da cristiani. Sempre siamo tentati di ridurre la vita a ciò che possediamo, pensiamo, crediamo ecc. E davanti alla tentazione di ridurre la vita alle dinamiche del mercato, del denaro, del potere, della compravendita della propria coscienza, del “tasi, lavora, no sta pensar”, occorre essere e restare svegli, attenti; occorre ridare vigore al cuore, alla coscienza e ai valori che qualificano la nostra dignità e la vita da credenti credibili seguaci di Gesù. Seguaci laici che trovano nel vangelo la luce per cammini di liberazione, per cammini per vivere. La conversione che non fa i conti con questa realtà è illusoria, precaria, evanescente, falsa. Al tempo di Giovanni la conversione si esprimeva anche con la richiesta del battesimo, un segno esteriore che manifestava la volontà e l'impegno personale a rivedere il proprio stile di vita. Oggi, ai cristiani militanti, è chiesto di combattere la manipolazione e la riduzione del Natale di Gesù, memoria e mistero dell'Umanità di Dio, ai riti e alle abitudini esteriori di un natale senza Gesù. Sostituito dalla festa dei balocchi e profumi e... delle illusioni perdute. Comunque siamo liberi di fare il natale che pensiamo di fare.



## Forme dell'attesa.

Le vie carovaniere del deserto  
non si possono raddrizzare,  
ma si può raddrizzare  
il motivo per cui vuoi camminare.  
La strada vera è nella connessione di  
cuore, mente, coscienza,  
con l'insegnamento di Gesù.

## TEMPO DI AVVENTO



### Sabato 9 - 2<sup>a</sup> Domenica del tempo i Avvento

Ore 18.30: +De Conto Marianna ann. e Selvestrel Mario +Dall'Arche Arcangelo  
+Zanus Angela +Lucarelli Gino e Lucia +def.ti classe 1955

### Domenica 10 - 2<sup>a</sup> Domenica del tempo di Avvento

Ore 9.00: a Combai

Ore 10.30: a Farrò

Ore 10.30: +Taroni Lucia +Baseggio Maria +Lucchetta Benedetto e Giustina  
+Vian Elvira e Antonia

### Sabato 16 - 3<sup>a</sup> Domenica del tempo i Avvento

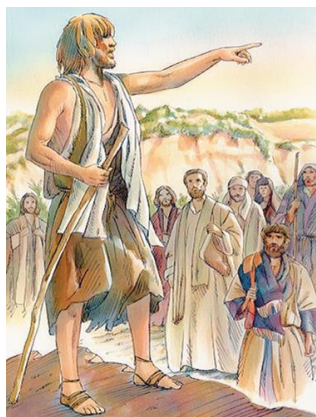
Ore 18.30: +Bortolini Tommasel Angela ann. +Bortolini Angelo ann. +Lucchetta  
Benedetto e Giustina +De Biasi Giacinto e Maria +defunti classe 1955

### Domenica 17 - 3<sup>a</sup> Domenica del tempo di Avvento

Ore 9.00: a Combai

Ore 10.30: a Farrò

Ore 10.30: Pizzin Mozzetto Giuseppina ann. +Dall'Arche Giovanni, Gilda, Prisca  
+Calderari Elvidio, Padoin Eleonora



# Diario della comunità



## CORO SCOUT CLAN DEL LARESE

Domenica 17 la celebrazione dell'Eucaristia sarà animata dal un coro di scouts anziani di Conegliano, amici di quando facevo parte degli scouts più o meno 60 anni fa.

## AVVENTO E QUARESIMA DI FRATERNITA'

Fraternità è riconoscere che chi è nel bisogno, nella sofferenza e nel dolore è un fratello e una sorella. Nel vicino Medio Oriente ci sono centinaia di migliaia di bambini/e che vivono al limite della sopravvivenza, dentro una sofferenza infinita. A me non interessa chi ha ragione o torto, se i terroristi d Hamas o il terrorismo di stato Sionista, che sono molto simili. Io so della sofferenza e del dolore soprattutto di bambini/e. E' a loro che vi chiedo di pensare. E se fossero vostri figli? In questo tempo di Avvento e poi di Quaresima raccoglieremo solo denaro che sarà dato direttamente ai frati francescani che operano nei luoghi. Le offerte vanno messe nella colonnina posta davanti all'altare di S: Antonio, a sinistra, in chiesa, oppure il mercoledì mattina alle signore in ufficio. Grazie.

## SCUOLA BIBLICA

Martedì 12 e 19 dicembre ore 16.00 – 17.30 e 20.30 – 22.00. Tema: Gesù incontra un folle, una pagana, una malata. Quando incontri qualcuno chi incontri?

## MESSALINO FESTIVO 2024

Chi desidera avere il messalino festivo 2024 che aiuta a prepararsi per la celebrazione dell'Eucaristia della domenica e a riflettere sulle letture lo può ritirare dal sig. Lorenzo. Il costo è di € 10.

## CONCERTO DI NATALE 2023

Il concerto di Natale nella nostra chiesa parrocchiale avrà luogo lunedì 18 dicembre con inizio ore 20.30, secondo le modalità e le presenze degli anni scorsi.

